

Un 'Patto per Roma' per una capitale con storia e modernità

Il seminario organizzato dal **'Laboratorio permanente per Roma'**: appello alle forze politiche per una visione unitaria del possibile rinascimento

3 Febbraio 2021



Il Laboratorio Permanente per Roma di **ASPESI Roma** ha organizzato questa mattina, con InArch Lazio e Visioneroma, un evento su “Riforme e Recovery Fund: un Patto per Roma”.

I vertici delle tre Associazioni promotrici e del Comitato per i 150 anni di Roma Capitale hanno presentato i vari progetti e le varie idee per il rilancio di Roma, interventi uniti da due elementi comuni a tutte le rispettive elaborazioni: 1) Roma non è un problema locale o metropolitano perché è l'Italia intera ad avere bisogno di una capitale funzionante ed esemplare a livello mondiale, 2) dalla necessaria valorizzazione dello straordinario passato di Roma, bisogna

saper transitare - attraverso progetti di valorizzazione economico-territoriale - ad una città che sappia offrire risposte di vita moderna ai propri abitanti, residenti o no.

“Non c’è alternativa ad una politica che sappia coniugare entrambe queste dimensioni - ha sottolineato Roberto Morassut, deputato pd - e per questo ho espresso il mio plauso al progetto delle Mura Aureliane elaborato dal Laboratorio per Roma di ASPESI, come possibile esempio di politica che implica anche un grande problema di risorse e di tassazione”.

Il senatore Maurizio Gasparri, coordinatore romano di Forza Italia, ha invocato un cambio di sguardo della politica su Roma, ragione per la quale si dovrà valorizzare l’Osservatorio Parlamentare su Roma, organismo che comprende tutti i partiti delle due Camere, e cambiare strada nell’Ente fondamentale per Roma che è il Campidoglio. “Ritengo veramente singolare che la Raggi - ha concluso Gasparri - chieda un’audizione parlamentare proprio per oggi, giorno in cui ricorrono i 150 anni di Roma Capitale, e la richieda all’ultimo momento. Il Senato ha dovuto respingere la richiesta non perché sia contrario a Roma, ma anzi proprio perché auspica che il Parlamento sia coinvolto in un modo serio su problemi - come i poteri speciali per Roma - che solo il Parlamento può risolvere”.

A queste affermazioni ha replicato Giulio Pelonzi, capogruppo del PD in Campidoglio, sostenendo che sia stato un errore rifiutare al Sindaco Raggi l’audizione.

Le conclusioni sono state di Paolo Buzzetti, presidente del Laboratorio Permanente, che ha chiesto a tutte le forze politiche, in particolare romane, di sottolineare sempre quello che unisce per il futuro di Roma e tralasciare quello che divide sulle iniziative da assumere.